



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Dicembre 2018

Provvedimento dei commissari

Vittoria, i vigili urbani restano all'ortofrutticolo

Decisione non condivisa dal centrodestra

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Fa discutere la decisione dei commissari straordinari di Vittoria di bloccare il progetto di trasferimento della sede del Comando di Polizia municipale dalla sede di contrada Fanello (all'interno del mercato ortofrutticolo) ai nuovi immobili di via Cavour.

Una decisione non condivisa da esponenti politici della ex amministrazione di centrodestra, che trova invece consensi negli attuali vertici del Partito Democratico. Il Prefetto Filippo Dispenza, che presiede la commissione che si è insediata ai vertici del comune l'1 agosto, ha ribadito le ragioni della scelta. "La decisione della Commissione - ha detto Dispenza - è stata assunta, in linea con le indicazioni emerse dalla relazione della commissione d'accesso della Prefettura di Ragusa, che ha determinato lo scioglimento degli organi elettivi del Comune da parte del Governo, perché al mercato ortofrutticolo la Polizia municipale non effettuava i dovuti controlli sugli accessi. I controlli avrebbero dovuto essere finalizzati all'accertamento del possesso dei requisiti soggettivi degli operatori e dei concessionari, nonché alla verifica sulla qualità dei prodotti ortofrutticoli che entravano al mercato. La mancanza di controlli ha rappresentato un gravissimo vulnus, perché ha consentito infiltrazioni di soggetti che non avevano alcun titolo per accedere e operare nella struttura mercatale - e tra questi c'erano molti pregiudicati per associazione per delinquere di stampo mafioso - ed ha poi determinato il Prefetto di Ragusa a chiedere lo scioglimento degli organi elettivi del Comune. Non poteva-



Mercato ortofrutticolo. Una pattuglia della Polizia Municipale

mo permettere che al mercato continuassero ad entrare pregiudicati che, con la sola loro presenza, erano in grado di condizionare le scelte degli operatori; pertanto è stato deciso di predisporre controlli seri ed efficaci". Dispenza ha ribadito che il mancato trasferimento non avrà ripercussioni nel contrasto alla microcriminalità. "Sin dal nostro insediamento - ha aggiunto - per garantire l'ordine pubblico, abbiamo dato disposizioni alla Polizia municipale per il controllo del territorio, soprattutto delle zone più a rischio".

L'ex assessore Valeria Zorzi, di Fratelli d'Italia, aveva espresso un parere diverso. "Per quale motivo

trasferire un ufficio in una nuova sede significa depotenziare la sua funzione? Evidentemente i commissari, non vivendo la città e le sue problematiche, non conoscono le esigenze del territorio".

Plaude alla decisione dei commissari, invece, il segretario del Pd, Giuseppe Nicastro. "Quella degli amministratori era una scelta scellerata. Noi del Pd lo abbiamo detto in consiglio comunale. Ora lo hanno detto anche i commissari prefettizi. Era assurdo trasferire il Comando dei vigili urbani dal mercato ortofrutticolo (con locali gratis) ai locali privati di via Cavour, con un costo di 4.000 euro mensili". (FC)

Prime prove tecniche di dialogo produttori-grande distribuzione

Si studia un'intesa con la regia della Regione e un Marchio Sicilia



Il direttore del Coses Gianni Polizzi. Sotto, alcuni prodotti che arrivano dagli operatori locali

GIUSEPPE LA LOTA

LE REAZIONI. E' soddisfatto Angelo Giacchi da questo incontro promosso dal Coses, al quale ha partecipato? "Parlare non fa male - dice - però siamo ancora ai primi passi. Purtroppo devo constatare che in questi incontri abbiamo di bisogno la Gdo nazionale. La Lidl ha mandato l'addetto all'apertura dei punti vendita. Di cosa dobbiamo discutere? Abbiamo bisogno della grande distribuzione italiana, discutere con chi si occupa della commercializzazione. Qualcuno non ha capito che Vittoria offre una delle produzioni maggiori dell'intero territorio nazionale". Il prossimo incontro dovrebbe tenersi a gennaio.

Prove tecniche di dialogo commerciale tra i produttori agricoli siciliani e la grande distribuzione. Sotto la regia del Coses (Consorzio orticolo sud est siciliano) e la supervisione della Regione siciliana, rappresentata dal dirigente regionale dell'assessorato all'Agricoltura Pietro Miosi. In un momento non positivo per l'agricoltura, se si considera che in pieno periodo natalizio proprio ieri al mercato la melanzana è scesa fino a 60 centesimi e il pomodoro non supera l'euro e 20 centesimi. Che succederà dopo? Qualcuno immagina il disastro, i più ottimisti s'aggrappano alla speranza.

Vediamo scopi e obiettivi dell'incontro, denominato "BtoB (business to business) che si è svolto presso la sede del Coses a Vittoria, organizzato dal direttore Giovanni Polizzi, tra grande distribuzione e produttori agricoli in conseguenza dei numerosi tavoli anticrisi che si sono susseguiti dopo la visita di Nello Musumeci al municipio di Vittoria quando ancora governava Giovanni Moscato. Obiettivo generale, avviare un dialogo costruttivo fra grande distribuzione (spesso sott'accusa per la forbice troppo larga fra prezzo d'acquisto e prezzo di ricarica) e mondo agricolo.

All'incontro hanno partecipato le 6 rappresentanze della Gdo: Lidl Italia Srl, Coop Italia, Cds - Gruppo Romano, il Gruppo Radenza, Ergon Società Consortile Arl e Conad Sicilia. Per il mondo produttivo erano presenti sia aziende agricole che le maggiori Op siciliane, a sua volta invitate da Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Italiaortofrutta, Unaproa. Presente al-

l'incontro anche Angelo Giacchi del Comitato anticrisi agricoltura. «Arbitro» del faccia a faccia, il dirigente regionale dell'assessorato all'Agricoltura Pietro Miosi.

"In una visione d'insieme di un'agricoltura sociale" - ha dichiarato il direttore del Coses Gianni Polizzi - quanto avvenuto durante questo evento ci lascia speranzosi e, qualora il progetto venga realizzato fino in fon-

do, potrà diventare modello di sviluppo anche nelle altre regioni e, soprattutto, può divenire un esempio per il Mipft (Ministero politiche agricole, forestali e turistiche) perché, nonostante la normativa Ue vieti gli aiuti di Stato, nulla osta (sull'esempio francese di qualche anno fa) a far sedere i produttori e consumatori italiani attorno un tavolo per fare in modo che tra di loro nascano degli accor-

di volontari, senza il sostegno di fondi pubblici".

A conclusione degli incontri, e a supporto delle imprese agricole, sono state effettuate interviste al fine di cogliere i feedback dei rappresentanti delle 6 catene di supermercati e apportare continue migliorie al modello sperimentale che si vuole tracciare insieme per promuovere la vendita del "made in Sicily" e la qualità. A tal pro-



posito la segreteria organizzativa dell'assessorato all'Agricoltura è disponibile a ricevere proposte concrete per sviluppare un sistema di gestione della qualità integrato e rispondente ai fabbisogni dei consumatori e del comparto produttivo.

Cosa vorrebbe ottenere, in concreto Gianni Polizzi? "Fare in modo che la Gdo abbia contezza delle qualità e della periodicità delle produzioni locali. Il produttore offre prodotto fresco e siciliano a un prezzo calmierato, tracciato e controllato".

Altra importante proposta della Regione, e condivisa dal Coses, è quella legata all'uso di un disciplinare di

Intesa. Garantire qualità e periodicità per una maggiore diffusione e prezzi convenienti per tutti

qualità tutto siciliano grazie al marchio QS (Qualità Sicilia). "Così facendo - dice Polizzi - aumenterebbero i consumi dei prodotti siciliani QS anche per i consumi nella ristorazione collettiva e diminuirebbero i resi inventurati consentendo ai supermercati di non avere sprechi e quindi perdite. In tal modo, avremo un ulteriore canale di valorizzazione per la ristorazione collettiva fornendo le mense con prodotti meno adatti al consumo fresco, ma ottimi per la cottura. Ciò potrà garantire ben due volte la qualità e l'eticità siciliana".

«Un intervento strutturale per il teatro»

L'annuncio. Dipasquale: «Ho ricevuto rassicurazioni dall'assessore Tusa. Il provvedimento sarà urgente»

“L'assessore regionale alla Cultura, Sebastiano Tusa, mi ha assicurato che presto la Regione metterà in campo un'azione che consentirà un intervento strutturale d'urgenza per mettere in sicurezza il tetto del Teatro comunale Vittoria Colonna della città Vittoria”. Lo annuncia il parlamentare regionale del Partito democratico Nello Dipasquale, membro della Commissione Cultura dell'Assemblea Regionale Siciliana.

“In seguito a delle infiltrazioni d'acqua piovana - racconta Dipasquale - il tetto del teatro s'è imbarcato e si è dovuto procedere alla chiusura dello stesso per ragioni di sicurezza. E' passato quasi un mese e la Regione, fino a ieri, non era nelle condizioni di poter intervenire. Con la recente approvazione delle variazioni di bilancio a Sala d'Ercole, invece, il com-



Il segretario del Pd Giuseppe Nicastro con il deputato regionale Nello Dipasquale

petente assessorato potrà intervenire stanziando dei fondi ad hoc. Nel corso della mia interlocuzione con l'assessore Tusa ho appreso che è intendimento del Governo procedere con un primo stanziamento per sanare l'emergenza e uno successivo per risol-

vere definitivamente il problema e consentire l'apertura del teatro il più velocemente possibile”.

“Quale parlamentare della provincia di Ragusa e membro della Commissione Cultura dell'Ars - conclude Dipasquale - continuerò a monitorare costantemente la vicenda fino alla sua completa soluzione”.

A sollecitare l'intervento di Dipasquale era stato il segretario cittadino dei democratici che, pur elogiando l'operato dei commissari prefettizi e ritenendo che per motivi di sicurezza non poteva esserci scelta alternativa alla chiusura, riteneva urgenti gli interventi di ripristino del «Vittoria Colonna», fiore all'occhiello del centro ipparino, con la disponibilità del governo regionale. Disponibilità appurata anche dal commissario Filippo Dispenza che nei giorni scorsi ha incontrato l'assessore Tusa con l'obiettivo di accorciare i tempi di riapertura del teatro comunale.

Spot sulla costituzione Impegnate cinque classi

● Il Prefetto Filippo Dispenza presiederà la commissione che giudicherà gli spot realizzati dagli studenti delle quinte classi dell'Istituto «Enrico Fermi» nell'ambito del progetto «Uno spot per la Costituzione».

Martedì 18 dicembre, alle ore 10, nell'auditorium dell'istituto avrà luogo l'evento conclusivo: gli alunni (coordinati dai docenti Francesca Fiandaca e Francesco Alessi) presenteranno gli spot realizzati sui sei diversi articoli (scelti tra i Principi fondamentali) della Costituzione. Interverranno: la preside Rosaria Costanzo, il Prefetto Dispenza, il Direttore generale per lo studente, per l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Miur, Giovanna Boda, il Provveditore agli Studi di Ragusa, Melina Bianco, il magistrato Antonio Corbino, il giornalista Gianni Molè ed il sacerdote Beniamino Sacco. (*FC*)

ATTI VANDALICI

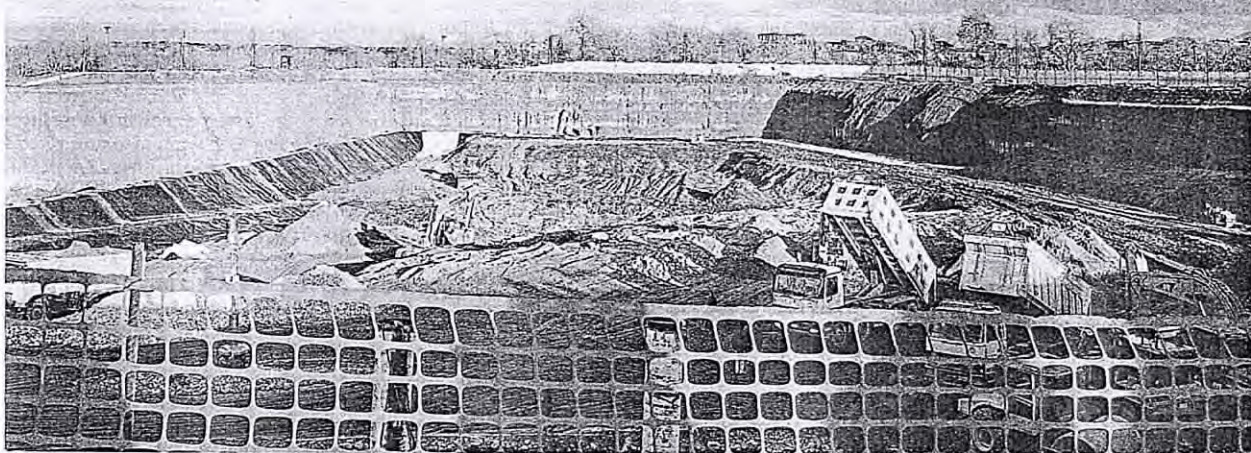
Piazza Bruno, ripristinate le catene

g.l.l.) Il Comune ripristina le catene della piazza Giordano Bruno. Qualcuno le aveva tolte per introdursi con veicoli all'interno della piazza. "Abbiamo raccolto – dichiara il commissario Giancarlo Dionisi – le segnalazioni e abbiamo dato disposizioni agli uffici comunali di verificare la situazione e di ripristinare lo stato dei luoghi. Quindi si è provveduto a chiudere le catene con un lucchetto per evitare che qualcuno possa sganciarle".

L'INIZIATIVA

Al via il «Note di Natale festival»

E' iniziato ieri sera il "Note di Natale Festival", organizzato dal Comune nell'ambito delle manifestazioni natalizie 2018. La Basilica di San Giovanni Battista ospiterà alle 19:30 il primo degli appuntamenti in programma, il concerto per organo del Maestro Diego Cannizzaro; in occasione dell'evento, tornerà a risuonare l'organo settecentesco della chiesa, opera di Donato Del Piano.



Discarica. L'impianto di smaltimento di contrada Pozzo Bollente, finito al centro dell'indagine della magistratura iblea

Inquinamento ambientale

Vittoria, discarica pericolosa: a giudizio l'ex sindaco Nicosia

La Procura ha disposto la citazione anche per tre ex assessori e per quattro dirigenti: omesse diverse misure di prevenzione

Giada Drocker

VITTORIA

La Procura di Ragusa con il pubblico ministero Gaetano Scollo, ha disposto il decreto di citazione diretta a giudizio dinanzi al giudice monocratico, Elio Manenti, per l'ex sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, che ha retto il Comune dal 2006 al 2016, tre ex assessori che si sono alternati negli anni e per quattro dirigenti. I tre ex assessori con delega ai settori Ecologia ed Ambiente che compariranno davanti al giudice monocratico sono Filippo Cavallo (2010, 2012 e 2013), Vincenzo Cilia (2012, 2015) e Paolo Nicastro (2016) ed i dirigenti Angelo Piccione (luglio 2014-ottobre 2014; gennaio 2016-aprile 2017); Salvatore Troia (ottobre-dicembre 2014) e che ha svolto anche il ruolo di direttore ge-

nerale dell'ente di palazzo Iacono; Roberto Cosentino (gennaio-dicembre 2015) e Cristina Prinziavalli da aprile 2017 ad oggi. Ognuno per il proprio ruolo avrebbe omesso di adottare misure di prevenzione e procedure di monitoraggio controllo e messa in sicurezza della discarica di Pozzo Bollente a Vittoria sia durante la gestione operativa dell'impianto, sia nel cosiddetto post-mortem, nella fase di chiusura dell'impianto, provocando inquinamento delle acque superficiali e sotterranee delle aree circostanti la

**«Danno persistente»
L'accusa contesta
il mancato smaltimento
del percolato: falde
idriche contaminate**

discarica. Un danno che viene definito «persistente e diffuso, a tutt'oggi esistente, alle matrici ambientali» per il superamento della soglia di contaminazione e di rischio - per arsenico ferro, manganese, cromo e nichel -, anche per il mancato smaltimento del percolato di discarica con abbandono e deposito incontrollato dei liquami e sversamento degli stessi nelle acque superficiali e sotterranee delle aree limitrofe. Nella discarica di Pozzo Bollente di Vittoria conferivano i rifiuti anche di Acate, Comiso e Santa Croce.

L'avviso di conclusione indagini - condotte dalla polizia provinciale - risale ad agosto e riguardava 14 posizioni. Sulla messa in sicurezza, una diatriba accesa tra l'ex sindaco Nicosia e l'Ato, sulle competenze e la titolarità degli interventi. A gennaio 2014 l'Ato scriveva al Comune sottolineando l'urgenza della messa in

sicurezza della discarica invitando «perentoriamente il Comune di Vittoria a trovare la copertura delle somme necessarie fra quelle già previste in tariffa, incassate e appositamente accantonate per fare fronte a interessi afferenti la fase post operativa degli impianti e in ogni caso ripartiti a carico dei Comuni soci». Nicosia rispondeva che la responsabilità era dell'Ato «con la sua direzione tecnica, responsabile di gravissime inadempienze nei confronti della città di Vittoria e della discarica».

Una questione, quella della discarica di Pozzo Bollente che era stata evidenziata anche dal prefetto Filippo Dispenza che assieme ai colleghi Dionisi e D'Erba sta guidando il Comune di Vittoria, sciolto per mafia. Ad ottobre sulla situazione della discarica sosteneva: «sono spariti parecchi milioni di euro per la sua messa in sicurezza». (GIADA)

IL PROGETTO. Con «Caldaia sicura», la Cna territoriale punta a creare una rete con Comuni e privati

«Impianti più sicuri ed efficaci»

Schininà: «E' una sfida che ci stiamo intestando per dare risposte alla collettività»

Il seminario sugli edifici convocato dopo la firma del protocollo tra ex Ap e i rappresentanti dei Comuni di Ragusa, Modica e Vittoria

MICHELE FARINACCIO

La sicurezza degli impianti e l'efficienza energetica alla base del progetto "Caldaia sicura". A fare il punto sugli adempimenti dei manutentori, oltre alle opportunità di lavoro che potranno arrivare con il progetto in questione, il seminario informativo tenutosi nei giorni scorsi nella sede della Cna territoriale di Ragusa promosso dall'unione Installazione e impianti.

Sul tappeto, alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni comunali, delle imprese e delle associazioni dei consumatori, il protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi tra il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa Salvatore Piazza e i rappresentanti dei Comuni di Ragusa, Modica e Vittoria per la migliore gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici degli edifici presenti nell'area iblea.

«Sono tali e tanti gli adempimenti necessari - ha spiegato il responsabile territoriale dell'unione Installazione e Impianti Vittorio Schininà - che si rende necessario interfacciarsi tra tutte le parti in causa per evitare defaillance che possano poi

compromettere l'intero iter manutentivo. Ecco perché, dopo averlo propugnato, abbiamo salutato con favore la firma del protocollo e adesso monitoreremo affinché tutto possa funzionare per il verso giusto. Abbiamo cercato di illustrare nel dettaglio che cosa significhi per gli addetti ai lavori confrontarsi con questo nuovo sistema. Ci si metterà in moto con la consapevolezza di arrivare a pianificare una serie di passi che consentiranno di rendere migliore l'esito dell'azione da portare avanti. E' una sfida che tutti i soggetti in causa si stanno intestando ed ecco perché abbiamo promosso questo seminario informativo con la consapevolezza di dovere garantire risposte efficaci a tutti».

Anche il portavoce territoriale dei termici della Cna, Pietro Canto, non manca di rilevare che "l'appuntamento di ieri è stato molto utile perché ci ha consentito di definire un quadro d'insieme che ancora in molti non avevano ben chiaro. Tutto ciò ci sarà utile per la crescita futura e, soprattutto, per cercare di orientarci nel contesto di normative che risultano essere sempre più complicate e che, purtroppo, piuttosto che agevolare il manutentore, spesso e volentieri lo mettono in una condizione di difetto. Noi, però, siamo convinti che ci potranno arrivare delle risposte, in termini di efficacia, davvero interessanti ed ecco perché abbiamo voluto portare avanti questa opera di divulgazione».

I prossimi incontri con tutti i rappresentanti tecnici del territorio locale e con quelli dei Comuni si verranno a breve con l'obiettivo di avviare una campagna informativa il più possibile vicina agli utenti.



IL SEMINARIO INFORMATIVO TENUTOSI NELLA SEDE DELLA CNA TERRITORIALE DI RAGUSA